



SCHEDA DI VALUTAZIONE DIRIGENTI PROFESSIONAL

UOC ANESTESIA E RIANIMAZIONE 1

DATI DEL VALUTATO

NOME E COGNOME	MED MEDICO1
MATRICOLA	
POSIZIONE DIRIGENZIALE (*)	

DATI DEL VALUTATORE 1^ ISTANZA

NOME E COGNOME	DR. VALTER SONZOGNI
MATRICOLA	6394
POSIZIONE DIRIGENZIALE	A3

PERIODO A CUI SI RIFERISCE LA VALUTAZIONE	DAL _____ AL _____
---	--------------------

(*) Legenda Posizioni dirigenziali:

Incarico professionale D (ex profilo D neoassunto Dirigente di base < 5 anni)
Incarico professionale CI (ex profilo C)
Incarico professionale CII (ex profilo C4)
Incarico professionale CIII (ex profilo C2 e C3)
Incarico professionale Ca (ex profilo C1)



CAPACITA' PROFESSIONALI

1. Competenze che utilizza

1.a Formazione richiesta nel ruolo

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Conseguimento di attestati per corsi relativi a: gestione vie aeree difficili, PIC, blocchi anestetici, ventilazione, BLS. Conseguimento crediti ECM richiesti.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Conseguimento attestati di partecipazione a PALS, PBLIS, ATLS, Master universitari Conseguimento crediti ECM richiesti.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Conseguimento di dottorato di ricerca, frequenza centri esteri, valutatore nel sistema qualità, tutor per specializzandi Conseguimento crediti ECM richiesti.
Alta Specializzazione	10-12	Docente a Master universitari, corsi postuniversitari, scuola di specializzazione, revisore di articoli Conseguimento crediti ECM richiesti.

Valutazione (1-12)

1.b Esclusività del sapere

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Conoscenza dell'attività perioperatoria degli interventi a bassa-media intensità di cura: chirurgia addominale, plastica-oncologica, maxillo facciale dell'adulto (esclusa la malformativa pediatrica), senologica (esclusa la ricostruttiva); Conosce le tecniche di posizionamento di cateteri venosi centrali; Conosce le metodiche di applicazione della terapia antalgica (blocchi...).
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Conoscenza dell'attività perioperatoria degli interventi a media complessità e intensità di cura: chirurgia oncologica addominale, chirurgia plastica ricostruttiva, piccola chirurgia pediatrica, chirurgia dell'urgenza, sedazioni per procedure pediatriche, diagnostica.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Conoscenza dell'attività perioperatoria degli interventi ad alta complessità chirurgica e intensità di cura: resezioni epatiche o polmonari, HIPEC, politrauma, resezioni intestinali, chirurgia malformativa facciale, patologie delle vie biliari in ambito pediatrico.
Alta Specializzazione	10-12	Conoscenza dell'attività perioperatoria degli interventi ad altissima complessità: tutti i trapianti (escluso il cuore). Conosce l'utilizzo di tecniche per assistenza circolatoria o respiratoria o renale.

Valutazione (1-12)



2. Linee di Attività

2.a Cosa fa

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	<p>SALA OPERATORIA Anestesia locoregionale, locale assistita, sedazione generale per interventi di chirurgia ordinaria o in urgenza: tumori cutanei, chirurgia ricostruttiva del seno, patologie benigne o maligne della mammella, patologie benigne addomino-pelviche, tumori intestino, melanomi e svuotamento stazioni linfonodali, bonifiche cavo orale, riduzioni fratture mascellari. Partecipa all'attività di trapianto come assistente.</p> <p>DEGENZA Controllo parametri di competenza anestesilogica: intensità del dolore, aggiustamento terapia antalgica, trattamento della PONV, valutazione complicanze.</p> <p>AMBULATORIO Valutazione preoperatoria dell'adulto.</p>
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	<p>SALA OPERATORIA Monitoraggio avanzato dei parametri cardiorespiratori; partecipa all'attività chirurgica di media chirurgia: splenectomia e surrenalectomia, chirurgia oncologica. E' autonomo per la chirurgia addominale, lembi cutaneo-muscolare, politrauma. Piccola chirurgia pediatrica: criptorchidismo, appendicectomia, ernia inguinale, fimosi. Sedazioni per l'oncoematologia. Esegue trapianti in autonomia, se non complicati, con tutor negli altri casi.</p> <p>DEGENZA Come il precedente con visita delle terapie intensive per definire operabilità, tempistica, opportunità dell'intervento. Gestione della Recovery room.</p> <p>AMBULATORIO Valutazione preoperatoria dell'adulto e del pediatrico; visite parere.</p>
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	<p>SALA OPERATORIA Esegue interventi di alta chirurgia: DCP, lobectomie o pneumonectomie, HIPEC, trapianti, politrauma grave. Pediatrico: chirurgia benigna delle vie biliari, reflusso vescico-ureterale, NEC, megacolon, craniostenosi. Tutta l'attività al di fuori dei blocchi operatori. Esegue tutta le procedure diagnostico/operative dell'adulto e del pediatrico. Posiziona cateteri a permanenza nel paziente adulto.</p> <p>DEGENZA Giro visita per pazienti trapiantati. Gestione della recovery room.</p> <p>AMBULATORIO Candidazione a trapianto d'organo e viste parere per pazienti complessi (con cardiomiopatia dilatativa, miastenici, non collaboranti...). Valutazioni collegiali. Gestisce le "fragilità".</p>
Alta Specializzazione	10-12	<p>SALA OPERATORIA Gestisce interventi di altissima complessità quali: esofagectomie, trapianti con necessità di assistenza circolatoria, trapianti combinati, trapianto di polmoni bilaterali, trapianto d'intestino, resezioni epatiche atipiche. Nel pediatrico: correzione di sequenza di Pierre-Robin, lobectomie polmonari, Kasai. Gestisce interventi che hanno o abbisognano di assistenza circolatoria o respiratoria. Gestisce tutta l'emergenza chirurgica di competenza e no: sanguinamenti neurochirurgici, traumatologica/vascolare, politrauma grave. Posiziona cateteri a permanenza nel pediatrico.</p> <p>DEGENZA Controllo del postoperatorio per tutti gli interventi.</p> <p>AMBULATORIO Valutazioni multidisciplinari, valutazione casi clinici, visite parere per pazienti o patologie complesse per le quali sia importante il parere di operabilità (inutilità dell'intervento, presenza di procedure alternative, scarsa probabilità di sopravvivenza, aspetti medico legali...).</p>
		Valutazione (1-12)



2.b Autonomia nell'esercizio dell'attività

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Per l'attività clinica di competenza pone indicazioni terapeutiche e le gestisce; dispone del supporto di Colleghi più esperti. Espleta attività di guardia attiva diurna e notturna, reperibilità e come medico "emergenzista".
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Autonomo per l'attività assegnata. Può derogare dalle linee guida concordate. Funge da tutor di sala per i Colleghi con incarico di primo livello. Aggiunge alle precedenti attività la reperibilità per adulti o pediatrici. Autonomo nel porre diagnosi e valutare pazienti di media-alta complessità. Primo operatore per piccoli interventi (posizionamento o rimozione CVC, broncoscopie diagnostiche...).
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Completa autonomia per tempi, scelte tecniche e modi di esecuzione delle procedure anestesologiche proprie del suo livello. Indifferentemente esegue interventi nell'adulto e nel neonato. E' aiutato in alcune prestazioni da Collega di primo o secondo livello in qualità di secondo operatore, funge da tutor per alcune attività (blocchi anestetici, intubazioni difficili, trapianti...).
Alta Specializzazione	10-12	Massima autonomia nella esecuzione dei più grossi interventi. Tutor per tutti i Colleghi. Ha facoltà di ratificare spostamenti o sospensione di interventi guidato da motivazioni cliniche.
		Valutazione (1-12)

2.c Casistica Trattata

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Per gli interventi nei quali è titolare: posizionamento di almeno 20 CVC, 30 cateterismi arteriosi, 25 cateteri peridurali o blocchi centrali, 30 blocchi periferici. Partecipa a 10 trapianti di organi solidi.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Oltre ai precedenti, per gli interventi nei quali è titolare: posizionamento di almeno 20 sistemi di monitoraggio avanzato, 30 tra blocchi centrali e periferici. Esegue in autonomia 10 trapianti di fegato o rene.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Oltre ai precedenti, esegue almeno 20 interventi per i quali è abilitato. Tutor per 10 trapianti. Dieci sedute annue per l'attività al di fuori delle sale operatorie.
Alta Specializzazione	10-12	Oltre ai precedenti, esegue almeno 10 interventi di altissima complessità, 5 trapianti complessi, consulente per tutti i casi in cui titolare e tutor lo richiedano.
		Valutazione (1-12)

2.d Grado di interazione in Azienda

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Interagisce e collabora con i colleghi, il responsabile di struttura, con tutti gli operatori sanitari e amministrativi. Collabora con le altre strutture interdepartimentali ed extradepartimentali nell'ambito dell'assistenza clinica e delle consulenze. Riceve le richieste di prestazioni dalle Strutture interne all'Azienda e ne discute con il collega più esperto. Nel caso si presentino situazioni cliniche di particolare interesse o utilità didattica ne discute con i colleghi più esperti. Partecipa a riunioni interne ed aziendali. Esegue prime visite e valutazioni richieste da altre strutture per casi di bassa complessità.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Oltre alla precedente: interagisce e collabora con i colleghi, il responsabile di struttura con tutti gli operatori sanitari e amministrativi, anche per problematiche organizzative e gestionali. Pone autonomamente indicazione all'esecuzione di procedure diagnostiche. Partecipa a riunioni interne, aziendali, a gruppi di lavoro sia aziendali che extra aziendali. Pone indicazioni terapeutiche su richiesta di altre strutture per casi di media complessità.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Oltre alle precedenti: coordina attività sia cliniche che organizzative-gestionali interagendo con il personale aziendale (colleghi, comparto, amministrazione). E' in grado di stabilire canali di comunicazione "privilegiata" con alcuni referenti di specialità. Pone indicazioni diagnostico-terapeutiche su richiesta di altre strutture per casi complessi.
Alta Specializzazione	10-12	Oltre alla precedente: coordina attività sia cliniche che organizzative-gestionali interagendo con il personale aziendale (colleghi, comparto, amministrazione) e con la Direzione Aziendale. Collabora con il Direttore per la definizione delle linee strategiche della Struttura e nei rapporti con la Direzione Aziendale. Partecipa come delegato del Responsabile a commissioni Aziendali o Dipartimentali. Partecipa con delega decisionale a riunioni collegiali su casi complessi (generali o locali).
		Valutazione (1-12)



2.e Grado di interazione nelle relazioni con interlocutori esterni all'Azienda

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Garantisce i sistemi di relazione e comunicazione con il paziente e i suoi familiari. Partecipa a gruppi di lavoro esterni. Gestisce rapporti per affidamento di pazienti a strutture esterne di lungodegenza, riabilitazione. Raccoglie richieste di consulenze esterne istruendo la pratica.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Garantisce i sistemi di relazione e comunicazione con: • Il paziente È in grado di spiegare al paziente l'iter diagnostico terapeutico prospettando le varie opzioni anche in caso di intervento d'urgenza • I medici di base/PLS per consulenza, anche clinica, sugli iter diagnostici • Colleghi di altre Strutture Ospedaliere Partecipa come voce precedente con delega decisionale su temi specifici.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Su indicazione del Direttore di Struttura gestisce i sistemi di relazione e comunicazione con: • Specialisti territorio • ATS • Associazioni mediche Ha delega a trasferire pazienti da e presso la struttura.
Alta Specializzazione	10-12	Su indicazione del Direttore di Struttura garantisce i sistemi di relazione e comunicazione con: • Società scientifiche • I media • Organismi centrali, regionali, nazionali e internazionali. E' in grado di attivare e mantenere relazioni esterne che richiedano capacità di coordinamento e gestionale Rappresenta la struttura con piena autonomia decisionale in riunioni di gruppi di lavoro presso organismi istituzionali, fornisce consulti esterni.
		Valutazione (1-12)

2.f Gestione documentazione sanitaria/Cartella clinica

	Declaratoria
Valutazione 1 - 12	<p>Compilazione della cartella clinica (CC) garantendo i criteri:</p> <ul style="list-style-type: none">• Identificabilità e rintracciabilità• Pertinenza• Completezza e Veridicità• Accuratezza <p>• <u>Inquadramento paziente</u>: diagnosi di ammissione, anamnesi familiare, personale e patologica, esame obiettivo clinico generale e dei vari organi/apparati, ipotesi diagnostiche e pianificazione del processo diagnostico e impostazione terapeutica</p> <p>• <u>Compilazione e gestione documenti del processo di cura</u>: diario clinico, consenso all'atto sanitario, verbale operatorio ed ogni informazione riguardante le procedure effettuate sul/la paziente.</p> <p>• <u>Stesura della lettera di dimissione</u></p> <p>• Compilazione della cartella clinica (CC) garantendo, oltre i criteri precedenti anche:</p> <ul style="list-style-type: none">- Valutazione dell'adeguatezza della documentazione clinica al momento della dimissione del paziente- Codifica tempestiva della/e diagnosi e della/e procedure nella Scheda di Dimissione Ospedaliera (SDO), che devono trovare corrispondenza con i dati presenti in CC e chiusura della CC nel più breve tempo possibile.
Valutazione (1-12)	

3. Ricerca

3.a Attività scientifica partecipazione a trials clinici e/o sperimentazioni farmacologiche - n° pubblicazioni

Professionalità	Scala	Declaratoria
Primo livello	1-3	Autore di 1 abstract ; raccolta dati, ricerca bibliografica per una ricerca.
Secondo livello (elevata competenza)	4-6	Autore di 1 abstract e coautore di un secondo. Capace di proporre e disegnare una sperimentazione.
Terzo livello (elevata specializzazione)	7-9	Autore o coautore di una pubblicazione, relatore per tesi di laurea o di specialità. Referente in un trial clinico.
Alta Specializzazione	10-12	Autore o coautore di più pubblicazioni, relatore per tesi di Master Universitari. Sperimentatore principale in un progetto.
		Valutazione (1-12)

CAPACITA' PROFESSIONALI

[70%]

0,00



CAPACITA' COMPORTAMENTALI

LEGENDA: 1 insoddisfacente - 2 da migliorare - 3 soddisfacente adeguato - 4 buono - 5 ottimo

1. Capacità di rispettare la linea gerarchica.	Peso Item	6
Declaratoria		
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conosce l'organizzazione ospedaliera e, più in dettaglio, quella della propria realtà e ne identifica le priorità, • presta attenzione alla dimensione della qualità e delle procedure, • realizza il proprio lavoro nei tempi previsti, • presta attenzione alla applicazione delle procedure, • presta attenzione alla applicazione delle normative. 		
	Punteggio assegnato	
2. Capacità di ascoltare soggetti in cura e loro familiari.	Peso Item	7
Declaratoria		
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dedica tempo all'ascolto dei soggetti in cura e dei loro familiari, • è disponibile per eventuali chiarimenti, • sollecita l'esplicitazione di domande e l'espressione del punto di vista del soggetto in cura. 		
	Punteggio assegnato	
3. Capacità di dialogare ed interfacciarsi con tutti gli operatori aziendali della propria e delle altre Unità.	Peso Item	3
Declaratoria		
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • è in grado di porsi degli obiettivi in comune con le altre unità per realizzare progetti condivisi, • accetta le scelte maggioritarie nell'ottica del buon risultato finale, • è disponibile all'assunzione di compiti circoscritti. 		
	Punteggio assegnato	
4. Capacità di corrispondere ai bisogni organizzativi.	Peso Item	5
Declaratoria		
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sa collocare i propri compiti all'interno della dimensione aziendale per il raggiungimento degli obiettivi concordati, • sa collocare i propri compiti all'interno della dimensione dell'Unità a cui appartiene per il raggiungimento degli obiettivi concordati, • argomenta le proprie posizioni in modo chiaro e propositivo. 		
	Punteggio assegnato	
5. Capacità di riconoscere l'errore e di vederlo come una risorsa, in un'ottica costruttiva.	Peso Item	7
Declaratoria		
<p>Il dirigente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • identifica i fattori critici di processi ad esito negativo, • si attiva per una valutazione della propria responsabilità relativamente a quanto sopra e promuove conseguenti processi di cambiamento, • è aperto ad accogliere eventuali segnalazioni di criticità ricevute relativamente al proprio operato e/o alle proprie modalità relazionali, • accoglie e ricerca soluzioni a fronte di reclami/segnalazioni da parte dell'utenza. 		
	Punteggio assegnato	



6. Capacità di rimuovere eventuali situazioni di conflitto, sviluppando un clima non discriminatorio nel rispetto del codice di comportamento.

Peso Item

4

Declaratoria

Il dirigente:

- sa cogliere situazioni di disagio e difficoltà all'interno del gruppo di lavoro,
- è propositivo rispetto alla possibilità di una risoluzione del conflitto,
- trasforma episodi caratterizzati dal conflitto distruttivo in occasioni di crescita.

Punteggio
assegnato

7. Capacità e spirito di iniziativa.

Peso Item

4

Declaratoria

Il dirigente:

- ha un atteggiamento di apertura al cambiamento della modalità di lavoro quando necessario/utile,
- ricerca soluzioni diverse ai diversi problemi che si presentano,
- attiva e gestisce nel tempo collaborazioni e progetti di interesse aziendale.

Punteggio
assegnato

8. Capacità di informare, trasferire know-how, coinvolgere e motivare i collaboratori/colleghi.

Peso Item

5

Declaratoria

Il dirigente:

- promuove scambi informativi,
- collabora a fornire opportunità di crescita professionale,
- per quanto di competenza differenzia e valorizza le competenze all'interno del gruppo,
- è propositivo per quanto riguarda la definizione degli obiettivi personali e del gruppo di lavoro.

Punteggio
assegnato

9. Autocontrollo e Gestione dello stress.

Peso Item

5

Declaratoria

Il dirigente:

- dimostra stabilità della prestazione in condizioni di difficoltà e conflitto, tramite reazioni lucide ed equilibrate,
- reagisce costruttivamente ai carichi di lavoro,
- mantiene inalterato il proprio comportamento nelle situazioni conflittuali,
- conserva un atteggiamento sereno e tranquillizzante non perdendo di vista il risultato da conseguire.

Punteggio
assegnato

10. Capacità di membership.

Peso Item

4

Declaratoria

Il dirigente:

- accoglie favorevolmente la distribuzione dei compiti da parte del proprio superiore,
- distribuisce equamente i compiti all'interno del proprio gruppo di lavoro,
- documenta puntualmente il lavoro in itinere,
- utilizza percorsi o tratti di percorso già sperimentati da altri per il suo lavoro.

Punteggio
assegnato

CAPACITA' COMPORTAMENTALI

[30%]

Totale ponderato

0,00



Sintesi della Valutazione di:	MED MEDICO1
	UOC ANESTESIA E RIANIMAZIONE 1

Punteggio capacità professionali	0,00
Punteggio capacità comportamentali	0,00

Totale punteggio capacità ponderato	0,00	RANGE: • DA 1,0 A 4,7 - INCARICO PROFESSIONALE CI • DA 4,8 A 6,5 - INCARICO PROFESSIONALE CII • DA 6,6 A 8,3 - INCARICO PROFESSIONALE CIII • DA 8,4 A 10 - INCARICO PROFESSIONALE Ca
Professionalità	CI	

Giudizio finale

Possibili aree di miglioramento

Commento valutato

Data

Firma Valutato _____

Firma Valutatore _____